

# COMUNE DI MONTALLEGRO

(Libero Consorzio Comunale di Agrigento)

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

N. <u>18</u> del registro  data <u>05/04/2019</u>	Riordino settore forestale. Condivisione proposte di interventi condivisi dalle organizzazioni sindacali Fai-Cisl, Flai-Cgil e Uila-Uil.
---	---

L'anno duemiladiciannove, il giorno cinque del mese di aprile, dalle ore 12:50 nella sala delle adunanze di questo Comune, regolarmente convocata ai sensi di legge,

### LA GIUNTA MUNICIPALE

si è riunita con la presenza dei Signori componenti:

COMPONENTI	Carica	Presente	Assente
<b>SCALIA Caterina</b>	Sindaco	<i>Caterina Scalia</i>	
<b>SCHEMBRI VOLPE Francesco</b>	Vice Sindaco	<i>Sch. Volpe</i>	
<b>PIRUZZA Giuseppe</b>	Assessore	<i>Giuseppe Piruzza</i>	
<b>TUTTOLOMONDO Paolo</b>	Assessore	<i>TuttoLomondo Paolo</i>	

Assessori assegnati per legge: 3; in carica: 3.

Stante l'assenza per congedo straordinario del Segretario comunale, partecipa il Vice Segretario Dott. Salvatore Chiara, con funzioni consultive, referenti e di assistenza ai sensi dell'art. 97 del T.U. n. 267/2000.

Assume la presidenza della seduta il Sindaco Geom. Caterina Scalia, la quale, accertato che l'odierna seduta è valida per il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la discussione ed invita i convocati a deliberare in ordine all'argomento in oggetto indicato.

## PROPOSTA DI ATTO DELIBERATIVO

**IN RIFERIMENTO** alle richieste dei lavoratori forestali e delle Organizzazioni Sindacali e all'incontro tenutosi il 5 aprile 2019 tra questa Amministrazione comunale, i lavoratori e le Organizzazioni Sindacali Fai-Cisl, Flai-Cgil e Uila-Uil.

**AVENDO ASCOLTATO** le loro giuste esigenze e avendo considerato che l'obiettivo è quello promuovere la gestione forestale sostenibile, al fine di tutelare e valorizzare il patrimonio forestale, il territorio e il paesaggio, rafforzando le filiere forestali e la multifunzionalità e la diversità delle risorse forestali, lo sviluppo socio-economico delle aree montane e interne, la salvaguardia ambientale, la lotta e l'adattamento al cambiamento climatico, anche in considerazione del messaggio che in questi giorni è stato lanciato anche dal Presidente della Repubblica Italiana Sergio Mattarella relativo all'emergenza climatica mondiale.

**CONSIDERATO** che la materia forestale è strategica per la nostra Regione, in quanto presenta caratteristiche che investe settori sempre più trasversali e che incrocia diverse politiche e che assumono un ruolo strategico per il rilancio economico della nostra Regione in un contesto in cui la green economy assume una importanza fondamentale per la crescita imprenditoriale ed occupazionale.

**VALUTATO** il fatto che le risorse economiche degli enti locali sono sempre più esigue sia in termini di forza lavoro che economici e che gli interventi a favore delle tutele ambientali rivestono particolare criticità, che se ben organizzate e gestite possono salvaguardare anche dal dissesto idrogeologico i territori più o meno abitati, risulta del tutto evidente che bisogna interagire con tutte le maestranze possibili.

**VISTO** quanto sopra e ascoltate le esigenze e le proposte del comparto forestale, l'amministrazione comunale di Montallegro valuta positivi ed utili gli interventi che sotto vengono riportati:

- a) sistemazione e manutenzione idraulico-forestale, difesa del suolo, interventi finalizzati alla tutela e al miglioramento ambientale e alla prevenzione del dissesto idrogeologico, opere di difesa e conservazione del suolo a presidio degli invasi, opere di sistemazione idraulico e idraulico-forestale dei bacini idrografici, anche montani, opere di regolazione dei corsi d'acqua, interventi integrati di rinaturazione e recupero di suoli abbandonati, regimare le acque, preservare e migliorare la qualità dell'ambiente e del paesaggio, prevenire o contenere i danni da valanghe e altre calamità, comprese le cure colturali degli stessi fino alla loro completa affermazione nonché la rinaturalizzazione, anche tramite specie forestali autoctone e tecniche d'ingegneria naturalistica, di aree degradate, di corsi d'acqua e di rimboschimenti;
- b) lotta passiva agli incendi boschivi, settore di attività realizzato nelle aree demaniali forestali e nelle superfici comunque gestite, che include azioni mirate a ridurre le cause e il potenziale innesco d'incendio, comprendendo la realizzazione e la manutenzione dei viali tagliafuoco, la viabilità forestale e le infrastrutture connesse, gli interventi previsti nel piano regionale per la difesa della vegetazione dagli incendi boschivi, nonché a titolo esemplificativo anche i lavori di prevenzione degli incendi lungo le fasce di bordo delle sedi stradali aperte al pubblico, entro i perimetri dei complessi boscati demaniali e delle superfici comunque gestite, dei bacini idrografici montani, per la profondità tecnicamente necessaria in relazione alle condizioni dei luoghi, limitatamente all'asportazione di piante secche, rovi o altro materiale infiammabile, e conservando le alberature vitali di qualsiasi specie, gli arbusti aventi funzione produttiva od ornamentale ovvero di protezione e difesa del suolo;
- c) imboschimento e rimboschimento, impianto di essenze arboree su terreni di proprietà di enti pubblici o di enti morali, sempre ché destinati alla pubblica fruizione;



- d) prevedere due soli contingenti di lavoratori: LTI (Lavoratori a Tempo Indeterminato) dove transitano tutti i 151isti e Lavoratori con Garanzia Occupazionale di 151 giornate annue;
- e) per dare un futuro ed una prospettiva al lavoro forestale bisogna pensare ad introdurre in questo comparto, anche in piccole percentuali (15 /20 %) rispetto a chi fuoriesce, i giovani. Una volta ultimato il processo di stabilizzazione dei lavoratori oggi in attività, bisogna avviare anche un turn over per un ricambio generazionale (anche per poter trasmettere a giovani leve le preziose conoscenze del territorio, degli strumenti e delle tecniche), senza il quale, fra qualche anno, vista l'età media degli attuali lavoratori. Senza un ricambio generazionale, fra qualche anno parleremo di questo comparto al passato. Oltretutto, anche per realizzare un nuova forestazione occorrono energie fresche e nuove professionalità;
- f) programmare l'attività di formazione continua utilizzando le somme accantonate presso i fondi interprofessionali (oggi vi è un utilizzo assai opaco di queste risorse);
- g) riscrittura art. 12 L. R. n° 5 del 28/01/2014, prevedendo comunque che i lavoratori dell'antincendio con garanzia di 151 giornate annue, svolgono interamente le giornate alle dipendenze del Comando del Corpo Forestale;
- h) prevedere il reintegro automatico, al verificarsi dei posti resosi liberi nella fascia superiori;
- i) istituire una voce di bilancio per i lavoratori LTI, per dare continuità e tempi certi nei pagamenti delle retribuzioni e prevedere un fondo di rotazione, da rimpinguare alla fine dell'iter delle perizie, per pagare gli stagionali.

Per quanto sopra;

VISTO l'O.EE.LL. vigente in Sicilia;

PROPONE

approvare la parte narrativa della presente e per l'effetto di:

- RITENERE INDISPENSABILE per questa Amministrazione comunale, in considerazione degli effetti positivi sul clima, territorio e ambiente, derivanti da una presenza costante e condivisa tra le amministrazioni locali gli Enti regionali e i Consorzi, recepire e promuovere le proposte del comparto forestale, facendosi promotrice presso ogni ente istituzionale delle proposte di interventi in parte narrativa esplicitate
- CONDIVIDERE la proposta di riordino del Settore Forestale, allegata alla presente per farne parte integrante e sostanziale.
- INVIARE la presente deliberazione al Presidente della Regione Siciliana On. Nello Musumeci, all'Assessore Regionale all'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea On. Edy Bandiera, all'Assessore Regionale al Territorio ed Ambiente On. Salvatore Cordaro, e al Presidente dell'Assemblea Regionale Siciliana On. Gianfranco Miccichè, in uno alle richieste e alle proposte formulate, al fine di incentivare la loro messa in atto in maniera celere e determinante per il beneficio del nostro territorio.
- DICHIARARE la deliberazione che recepisce la presente proposta di immediata esecutività.

Addi, 05/04/2019



IL SINDACO PROPONENTE

Geom. Caterina Scalia



## PARERI

(art. 12, L.R. 23/12/2000 n.30)

Ai sensi dell'art. 53 della legge 8 giugno 1990, n. 142, recepito dall'art. 1, comma 1, lettera i), della L.R. 11/12/1991, n. 48, nel testo quale risulta sostituito dall'art. 12 della L.R. 23/12/2000, n. 30, in ordine alla proposta che precede, in ordine alla regolarità tecnica si esprime: *Parere Favorevole*.  
Addì, 02/04/2019

IL DIRIGENTE DEL SETTORE I  
Dr. Salvatore Chiara



### LA GIUNTA MUNICIPALE

Vista la legge 8/6/1990, n. 142, recepita in Sicilia con la L.R. 11/12/1991, n. 48;

Vista la legge regionale 3/12/1991, n. 44;

Vista la proposta che precede;

Dato atto che sulla stessa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 53 della legge 08/06/1990, n. 142, recepito dall'art. 1, comma 1, lettera i), della L.R. 11/12/1991, n. 48, nel testo quale risulta sostituito dall'art. 12 della L.R. n. 30/2000, è stato acquisito il prescritto **parere favorevole** in ordine alla regolarità tecnica da parte del Responsabile del Settore I Relazioni con il cittadino;

Dato atto, altresì, che la proposta presa in esame, come integralmente riportata con la narrativa ed il dispositivo in essa contenuti, viene considerata meritevole di accoglimento e la medesima, senza aggiunta né modifiche, viene allegata al presente atto deliberativo per farne parte integrante e sostanziale;

Tutto ciò premesso e considerato.

VISTO il vigente O.R.EE.LL. e lo Statuto comunale;

**Con voti unanimi e palesi**, espressi per alzata e seduta,

#### **DELIBERA**

**di approvare** l'unita proposta, che qui s'intende integralmente riportata, senza aggiunta né modifiche con la narrativa ed il dispositivo in essa contenuti.

Successivamente, con separata unanime votazione, espressa per alzata e seduta,

### LA GIUNTA COMUNALE

considerata l'urgenza di consentire l'assunzione degli atti conseguenti,

#### **DELIBERA**

**di dichiarare** la presente deliberazione di immediata esecutività.





SEGRETERIE REGIONALI SICILIA

***PROPOSTA***  
***RIORDINO SETTORE FORESTALE***

Fai Cisl, via Libertà, 163 - 90100 Palermo, tel. 091344570, fax 0917305785 e.mail: [fai.sicilia@cisl.it](mailto:fai.sicilia@cisl.it)  
Flai Cgil, via Ercole Bernabei, 22 - 90145 Palermo, tel 091225594, fax 0916811381, e.mail: [flai@cgilsicilia.it](mailto:flai@cgilsicilia.it)  
Uila Uil, via Imperatore Federico, 60- 90143Palermo, tel 0952500199, fax 0957151670 e.mail: [sicilia@uila.it](mailto:sicilia@uila.it)

Con la proposta di riordino del settore è intendimento di Fai, Flai e Uila riportare al centro dell'attenzione nella nostra Regione una nuova questione forestale e, in linea con quanto sta facendo il Governo Nazionale, con un testo unico sulla forestazione, occorre anche in Sicilia ricondurre tutta la materia di intervento sul territorio, non solo con un testo unico, ma con un' unica governance del settore.

L'art. 9 della nostra Costituzione ci impone la tutela del paesaggio, assieme al nostro patrimonio artistico e storico, e proprio questo il nuovo testo di decreto legislativo, all'art. 1 recita: "La Repubblica riconosce il patrimonio forestale nazionale come parte del capitale naturale nazionale e come bene di rilevante interesse pubblico da tutelare e valorizzare per la stabilità e il benessere delle generazioni presenti e future".

L'obiettivo è promuovere la gestione forestale sostenibile, tutelare e valorizzare il patrimonio forestale, il territorio e il paesaggio, rafforzando le filiere forestali e la multifunzionalità e la diversità delle risorse forestali, lo sviluppo socio-economico delle aree montane e interne, la salvaguardia ambientale, la lotta e l'adattamento al cambiamento climatico.

Se lo Stato si sta dotando di un testo unico forestale, poiché mancava da 17 anni una norma organica, per valorizzare di più e meglio le foreste, l'ambiente e il territorio, la Sicilia non può non costruire una strategia regionale forestale che fissi le linee guida per i prossimi venti anni.

La materia forestale è strategica per la nostra Regione, in quanto presenta caratteristiche che investe settori sempre più trasversali e che incrocia diverse politiche (economica, ambientale, energetica, sociale, culturale, ecc). La forestale e la funzione del bosco e dei settori produttivi ad esso correlati, assumono un ruolo strategico per il rilancio economico della nostra Regione in un contesto in cui la *green economy* assume una importanza fondamentale per la crescita imprenditoriale ed occupazionale.

La nostra proposta mira, in primo luogo, a far fronte in maniera più efficace alle urgenti necessità di tutela e gestione attiva del territorio siciliano, contrastando l'abbandono colturale e il declino demografico nelle aree montane e rurali, e a garantire la conservazione ambientale e paesaggistica, lo sviluppo di nuove "economie verdi" e la crescita occupazionale in particolare nelle aree interne della nostra Regione.

Più specificamente, le direttrici lungo le quali si deve muovere l'intervento normativo sono le seguenti:

1. promuovere su tutto il territorio regionale la tutela e la gestione attiva e razionale del patrimonio boschivo e naturalistico garantendo il recupero ecologico e produttivo dei terreni degradati e abbandonati attraverso nuove acquisizioni di terreni da rimboschire, il presidio del territorio, la sicurezza idrogeologica e la prevenzione dagli incendi boschivi, la salvaguardia del paesaggio e della biodiversità, la lotta ai cambiamenti climatici nonché lo sviluppo socioeconomico e la crescita occupazionale delle aree montane, interne e rurali valorizzando le filiere produttive, ambientali e sociali locali, legate alla gestione del bosco, rilanciare l'attività

vivaistica come non solo come produzione di piante per il fabbisogno interno del dipartimento ma anche con produzioni rivolte all'esterno per autofinanziamento;

2. valorizzare il ruolo della forza lavoro attraverso la formazione e riqualificazione degli addetti per una maggiore stabilità occupazionale;
3. formulare chiari indirizzi su programmazione, pianificazione, tutela e gestione attiva del patrimonio forestale.

Si intende, quindi, offrire una risposta ragionata alle criticità riscontrate anche nel recente passato alimentate anche da una sovrapposizione di interventi normativi sregolati, che hanno creato molte incertezze e ha alimentato una consistente vertenzialità, a volte ingiustificata, che ha solo creato danno, malcontento e il disaffezionamento in questa categoria.

Il presente testo permetterà, nel lungo periodo; un maggiore presidio e governo del territorio; la diffusione di una tutela e gestione attiva del patrimonio forestale con la diffusione di buone e sostenibili pratiche colturali, volte anche ad una efficace azione di prevenzione dagli incendi boschivi; una riduzione degli interventi straordinari di manutenzione e messa in sicurezza del territorio con un risparmio in termini finanziari e di vite umane; un aumento delle attività imprenditoriali legate alla valorizzazione ambientale ed economica.

Gli interventi pubblici forestali, di cui alla presente proposta, rappresentati da opere e servizi volti a tutelare, migliorare e ampliare il patrimonio forestale e naturalistico regionale ed a garantirne la multifunzionalità, si esplicano attraverso diversi macro aree di attività:

- a) interventi eseguiti in amministrazione diretta, anche in aree demaniali non incluse nel patrimonio forestale finalizzati alla mitigazione del rischio idrogeologico, che comprendono: sistemazione e manutenzione idraulico-forestale, difesa del suolo, interventi finalizzati alla tutela e al miglioramento ambientale e alla prevenzione del dissesto idrogeologico, opere di difesa e conservazione del suolo a presidio degli invasi, opere di sistemazione idraulico e idraulico-forestale dei bacini idrografici, anche montani, opere di regolazione dei corsi d'acqua, interventi integrati di rinaturazione e recupero di suoli abbandonati, regimare le acque, preservare e migliorare la qualità dell'ambiente e del paesaggio, prevenire o contenere i danni da valanghe e altre calamità, comprese le cure colturali degli stessi fino alla loro completa affermazione nonché la rinaturalizzazione, anche tramite specie forestali autoctone e tecniche d'ingegneria naturalistica, di aree degradate, di corsi d'acqua e di rimboschimenti;
- b) lotta passiva agli incendi boschivi, settore di attività realizzato nelle aree demaniali forestali e nelle superfici comunque gestite, che include azioni mirate a ridurre le cause e il potenziale innesco d'incendio, comprendendo la realizzazione e la manutenzione dei viali tagliafuoco, la viabilità forestale e le infrastrutture connesse, gli interventi previsti nel piano regionale per la difesa della vegetazione dagli incendi boschivi, nonché a titolo esemplificativo anche i lavori di prevenzione degli incendi lungo le fasce di bordo delle sedi stradali aperte al pubblico, entro i perimetri dei

complessi boscati demaniali e delle superfici comunque gestite, dei bacini idrografici montani, per la profondità tecnicamente necessaria in relazione alle condizioni dei luoghi, limitatamente all'asportazione di piante secche, rovi o altro materiale infiammabile, e conservando le alberature vitali di qualsiasi specie, gli arbusti aventi funzione produttiva od ornamentale ovvero di protezione e difesa del suolo;

- c) valorizzazione dei boschi e delle aree a verde, nonché di tutte le riserve gestite dal Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale, settore di attività che si esplica tramite interventi che mirano al riconoscimento della funzione sociale del territorio rurale, del bosco e delle riserve, partendo dal riconoscimento dei valori e delle risorse del territorio, dell'elemento culturale, della tradizione e della potenzialità economica, ovvero il riconoscimento degli elementi che conservano, valorizzano e trasformano il territorio rurale, finalizzati a: imboscamento e rimboscamento, impianto di essenze arboree su terreni di proprietà di enti pubblici o di enti morali, sempre-ché destinati alla pubblica fruizione, miglioramento dei boschi esistenti ed attività connesse, valorizzazione ambientale e paesaggistica, anche al fine della fruizione sociale del territorio, gestione di terreni boscati o comunque di aree d'interesse forestale, naturalistico o paesaggistico, di proprietà di enti locali o di altri enti pubblici, implementazione e manutenzione delle aree attrezzate, compresi i servizi resi all'interno delle stesse aree, recupero, conservazione e valorizzazione del patrimonio escursionistico regionale, miglioramento dell'assetto faunistico, prevenzione e difesa dalle avversità, manutenzione e ristrutturazione dei fabbricati funzionali alle attività del presente articolo, realizzazione e potenziamento delle reti infrastrutturali, miglioramento di giardini pubblici comunali o di giardini privati aperti al pubblico che rivestano particolare interesse sotto il profilo paesaggistico ed ambientale, formazione e gestione di arboreti e di giardini botanici, con scopi scientifici e divulgativi, interventi finalizzati al miglioramento dell'attrattività del paesaggio rurale e ambientale e della rete ecologica siciliana, manutenzione delle aree verdi pubbliche, dei siti archeologici e delle miniere, interventi di natura agroforestale nei beni confiscati alla mafia non assegnati oppure assegnati ad enti pubblici, cura, pulizia e scerbatura meccanica e manuale dei siti di importanza comunitaria, delle zone speciali di conservazione e delle zone di protezione speciali, cura e pulizia delle proprietà del demanio marittimo, di fiumi, torrenti e laghi, cura, pulizia e scerbatura del verde presente nelle scuole pubbliche, università, centri di ricerca, musei, ospedali e stabili nella disponibilità delle forze dell'ordine, cura e pulizia del verde pubblico di proprietà dei comuni, interventi finalizzati all'ampliamento e/o al miglioramento e alla maggiore razionalizzazione del demanio forestale e pascolivo;
- d) gestione produttiva del demanio forestale, settore di attività che si esplica tramite interventi che riguardano: attività per la produzione e la vendita di legno e dei suoi sottoprodotti a scopi energetici, interventi di forestazione per la produzione di legname destinato alla trasformazione ed alla lavorazione in genere, realizzazione e gestione di impianti di lavorazione o trasformazione dei prodotti del bosco, coltivazione e commercializzazione di piante officinali e di funghi, coltivazione di



piante da frutto appartenenti a varietà tipiche, tradizionalmente coltivate nel territorio siciliano, miglioramento e gestione di pascoli, anche a carattere sperimentale, nuove opere di rimboschimento e costituzione di fasce boschive, interventi di tipo conservativo del patrimonio boschivo, manutenzione e ristrutturazione dei fabbricati funzionali alle attività del presente articolo, interventi di tipo conservativo e di miglioramento da attuare nelle aree protette, nonché la produzione di materiale forestale di propagazione;

- e) gestione e valorizzazione dei parchi e delle riserve, settore che comprende le attività compatibili di cui alle precedenti lettere a), b), c) e d) svolte all'interno dei parchi e di tutte le riserve gestite dal Dipartimento regionale dell'ambiente (DA);
- f) lotta attiva agli incendi boschivi, comprese le attività propedeutiche e di piena definizione degli stessi interventi;

Norme per il lavoro:

- 1) Prevedere due soli contingenti di lavoratori, **LTI** (Lavoratori a Tempo Indeterminato) dove transitano tutti i 151nisti e Lavoratori con Garanzia Occupazionale di 151 giornate annue, da ottenere nel prossimo triennio, anche, attraverso la minore spesa che si ottiene dalla fuoriuscita di almeno 800 addetti ogni anno (pari a 62.800 giornate di lavoro annue per un minor costo annuo di 5,9 milioni di euro); ciò determina un risparmio nel triennio di 374000 giornate di lavoro da redistribuire, incrementando i contingenti sopra indicati ed estinguendo le fasce di 101 e 78 giornate (in alcuni distretti forestali di diverse province il contingente di 78 giornate si è già esaurito);
- 2) Se il lavoro forestale deve avere un futuro ed una prospettiva bisogna pensare ad introdurre in questo comparto, anche in piccole percentuali (15 /20 %) rispetto a chi fuoriesce, i giovani. Una volta ultimato il processo di stabilizzazione dei lavoratori oggi in attività, bisogna avviare anche un turn over per un ricambio generazionale (anche per poter trasmettere a giovani leve le preziose conoscenze del territorio, degli strumenti e delle tecniche), senza il quale, fra qualche anno, vista l'età media degli attuali lavoratori. Senza un ricambio generazionale, fra qualche anno parleremo di questo comparto al passato. Oltretutto, anche per realizzare un nuova forestazione occorrono energie fresche e nuove professionalità;
- 3) Programmare l'attività di formazione continua utilizzando le somme accantonate presso i fondi interprofessionali (oggi vi è un utilizzo assai opaco di queste risorse);
- 4) Riscrittura art. 12 L.R. n° 5 del 28/01/2014, prevedendo comunque che i lavoratori dell'antincendio con garanzia di 151 giornate annue, svolgono interamente le giornate alle dipendenze del Comando del Corpo Forestale;
- 5) Prevedere il reintegro automatico, al verificarsi dei posti resosi liberi nella fascia superiori;

- 6) Istituire una voce di bilancio per i lavoratori LTI, per dare continuità e tempi certi nei pagamenti delle retribuzioni e prevedere un fondo di rotazione, da rimpinguare alla fine dell'iter delle perizie, per pagare gli stagionali.

Governance del settore:

- a) Istituire una cabina di regia;
- b) Rafforzare il ruolo dell'Osservatorio;
- c) Gestire direttamente da parte dell'Amministrazione Forestale le assunzioni.

Palermo, 16 luglio 2018

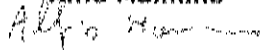
FAI-CISL

**Il Commissario Regionale  
Pierluigi Manca**



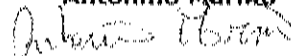
FLAI-CGIL

**Il Segretario Generale  
Alfio Mannino**



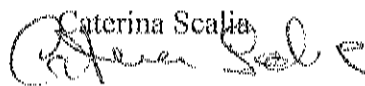
UILA-UIL

**Il Segretario Generale  
Antonino Marino**



Letto, confermato e sottoscritto:

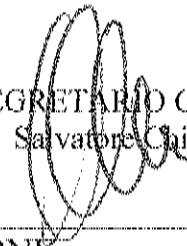
IL SINDACO

Caterina Scalia  


L'ASSESSORE ANZIANO  
Francesco Schembri Volpe



IL V. SEGRETARIO COMUNALE  
Salvatore Chiara



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(Art. 11 L.R. 3/12/1991, n. 44 e s.m.i. e art. 32 Legge 69/2009)

Il sottoscritto segretario comunale, visti gli atti di ufficio e su conforme attestazione del Messo comunale,

attesta

che il presente provvedimento è pubblicato per quindici giorni consecutivi dalla data odierna all'Albo Pretorio online, istituito ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 sul sito istituzionale del Comune.

Montallegro, li

L'Addetto all'Albo on line

IL V. SEGRETARIO COMUNALE  
Dr. Salvatore Chiara

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio,  
attesta

che la presente deliberazione:

è diventata esecutiva il 05/04/2018

perché dichiarata di immediata esecutività (art. 12, comma 2, della L.R. 44/91)

decorsi dieci giorni dalla data della pubblicazione (art. 12, comma 2, L.R. 44/91);

non essendo soggetta a controllo, in quanto meramente esecutiva di altra deliberazione (art. 4, comma 5).

Dalla residenza municipale, li

05/04/2018

IL V. SEGRETARIO COMUNALE  
Dott. Salvatore Chiara



